



SP01

DON BOSCO ACCOGLIE TUTTI

Titolo: *A tutto volume!*

Presentazione: Esempio ambientato di un pomeriggio o una serata di lancio dell'inizio dell'Oratorio per proporre un percorso annuale su don Bosco.

Preparazione: Ogni anno la proposta educativa per i pomeriggi in oratorio offre l'occasione all'equipe educativa e agli animatori di invitare nuovi ragazzi in parrocchia, ma anche di presentare agli affezionati frequentatori il tema dell'anno. L'occasione, poi, diventa ghiotta se il protagonista della nuova storia che si va a presentare è proprio il santo dell'oratorio, quel Giovanni Bosco che ha dedicato tutta la sua vita ai ragazzi.

Di seguito troverete la proposta articolata in due parti: **le fasi di preparazione dell'evento e la descrizione del lancio vero e proprio.**

Promozione e inviti: Spazio alla creatività per realizzare il volantino, la locandina e le cartoline d'invito all'evento **"A tutto volume!"** per il lancio dell'oratorio.

Inviteremo i ragazzi e le famiglie che da sempre frequentano l'oratorio, per presentargli la nuova proposta educativa dell'anno, ma anche tutti coloro che vivono in zona e non conoscono le iniziative oratoriali, promosse dalla parrocchia.

L'evento è aperto a tutti coloro che desiderano partecipare e prevede una semplicissima quota di partecipazione: presentarsi alla festa con qualcosa di buono da mangiare e da condividere con tutti gli altri partecipanti.

Mentre si effettuano gli inviti e la promozione, per la quale consigliamo sia l'utilizzo di tecnologie e social network, sia qualche invito personale, con consegna a mano della cartolina da parte degli animatori a ragazzi, famiglie, commercianti, artigiani e figure istituzionali della zona, è importante identificare dalle 2 alle 6 famiglie disponibili a cimentarsi in una gara di cucina il giorno dell'evento.

Allestimento evento: Si può realizzare l'evento sia all'aperto, sia all'interno di un locale ampio al chiuso.

Per l'esterno è importante attrezzarsi, oltre che con il materiale sotto elencato per gli specifici stand a zone, anche con almeno due gazebo (l'ideale sarebbe averne 9), con 2 o 4 pedane e un pannello come fondale per il palco.

Gli stand: Nell'area dedicata agli stand, che deve collocarsi in prossimità dell'ingresso alla festa, alcuni animatori accolgono i partecipanti al loro arrivo, con tanto di gazebo (o anche



solo di un tavolo) opportunamente addobbato con festoni, palloncini e tutto quanto può comunicare l'allegria e la solarità dell'oratorio.

Ad ogni ragazzo sarà consegnato in entrata il proprio **"diario della santità"**, ovvero un quaderno precedentemente preparato dagli animatori, con all'interno le dediche, le foto, le firme e i speciali talenti di santità di tutto il gruppo-animatori dell'oratorio, inclusi coordinatore e parroco. Il diario potrà essere ulteriormente decorato, arricchito, autografato durante la festa, ogni volta che i ragazzi vorranno visitare *Mani sante*, lo stand laboratorio dove sarà possibile sia trovare i materiali per la personalizzazione del diario, sia dialogare sui social network in merito al tema della santità.

1. *La gara "Santi in cucina"*

Durante l'evento si svolgerà una gara di cucina che vedrà coinvolti, come concorrenti, alcune famiglie che avranno aderito alla gara (dalle 2 alle 6 famiglie) e, come giuria, gli "amici di don Bosco", ospiti della festa. Occorre allestire, quindi, dalle 2 alle 6 postazioni, che permettano alle famiglie di destreggiarsi nel cucinare un piatto a loro scelta, in base agli ingredienti standard che ciascuna famiglia riceverà a inizio gara. Sarà necessario preparare la postazione di ciascun gruppo concorrente con:

- un gazebo (qualora ve ne fossero disponibili parecchi in parrocchia);
- procuratevi, nella postazione la corrente, mediante una ciabatta elettrica a cui possa essere attaccato un forno elettrico o a microonde (per questo importante consultare un elettricista);
- un tavolo lungo e due sedie;
- un fornello elettrico a due piastre (oppure dei forni a microonde);
- una padella e tre pentole (una grande con scolapasta, una media, una piccola);
- un tagliere e un piccolo mattarello;
- arnesi da cucina (cucchiaino di legno, mestolo, forchettone, posate, ...);
- bicchieri, piatti di plastica e tovaglioli di carta;
- tovaglia di carta per i tavoli;
- grembiuli da cucina, spugne, bacinella per lavarsi le mani, strofinacci;
- caraffe con acqua.

Poi date a ciascuna famiglia i seguenti ingredienti:

- 1 kg di farina, di sale grosso, di zucchero;
- una bottiglia di olio, un barattolo di sale fino e un barattolo di pepe;
- una confezione da 6 uova;
- un barattolo di passata di pomodoro;



- massimo 4 tipi di verdura o frutta a scelta dal tavolo degli ortaggi, verdura e frutta predisposto in zona buffet;
- massimo 2 latticini a scelta dal tavolo dei latticini in zona buffet.

2. “Mani sante”: laboratorio di santità

Per allestire la zona laboratorio occorre predisporre almeno due tavoli: il primo con cancelleria, materiali da decorazione e *decoupage* di ogni genere e una *polaroid* (o una stampante per foto istantanee), affinché i ragazzi possano trovare elementi tra i più vari, dai colori agli *stickers*, per decorare e personalizzare il proprio “diario della santità”; in esso possono anche attaccare foto scattate nel corso della serata e farsi fare dediche e autografi da amici vecchi e nuovi.

Il secondo tavolo, invece, deve prevedere un computer, una cassa con microfono rivolta verso il centro dello spazio evento, la connessione a *Internet* (con relativi attacchi di corrente). Questo secondo tavolo sarà la postazione del “giornalista” inviato speciale tra il pubblico, che durante l’evento inviterà ragazzi, giovani e adulti a postare in diretta, sulla pagina Facebook dell’oratorio o della parrocchia, la propria opinione in merito a “Santi si nasce o si diventa?”, chiedendo anche di motivare la risposta al pubblico.

3. L’angolo del fumetto a tutto volume

Quest’area necessita di essere abbastanza aperta e spaziosa perché è dedicata alla realizzazione in diretta di alcune microstorie ispirate alla vita di don Bosco, completamente inventate dai ragazzi mediante la tecnica del fumetto. Dunque deve permettere che più gruppi di ragazzi la popolino in contemporanea e vi lavorino all’interno. Per allestirla, occorrerà predisporre almeno 4 cavalletti da pittore con relativa tela o tavola di compensato 50 x 70 cm, scrivibili a matita e con pennarello a punta fine. In alternativa si possono usare anche 4 banchi di scuola sui quali sono stati fissati, con lo scotch di carta, dei cartelloni bianchi *bristol* sempre 50 x 70 cm. In prossimità di ciascun cavalletto/banco occorre sistemare alcune matite, gomme e pennarelli, neri e colorati, a punta sottile. Inoltre si consiglia di preparare precedentemente numerose nuvolette e *balloons* di varia tipologia, sempre in cartoncino bianco, posizionate vicino alle matite, insieme allo scotch di carta, in modo che i ragazzi, durante l’evento, possano divertirsi a riempire e attaccare i *balloons*, in corrispondenza dei personaggi, che man mano disegneranno o troveranno disegnati, inventando così dialoghi, pensieri e didascalie di una storia su don Bosco, realizzata a più mani.

Sul margine superiore di ciascun cartellone/tela gli animatori avranno cura di indicare “STORIA 1”, “STORIA 2”, “STORIA 3”, “STORIA 4”. Infatti, partendo dallo stesso fumetto iniziale, disegnato su ciascun cartellone, i vari gruppi di ragazzi potranno divertirsi a sviluppare e “fumettare” 4 storie diverse (se 4 sono i banchi o i cavalletti).

Esempio di fumetto iniziale



Dal palco

La zona palco prevede un allestimento minimale: se è all'interno di uno spazio chiuso può essere sufficiente collocarla in un punto centrale della stanza, immaginando che il presentatore-conduttore veda tutti gli stand e il pubblico, ma non abbia nessuno alle spalle. È importante predisporre un microfono (a filo con asta o radio o archetto), una cassa audio potente e, come finitura stilistica, non guasterebbe poter disporre di un fondale alle spalle del conduttore, colorato o anche nero, illuminato da qualche faro-luce di colori diversi.

Si potrebbero anche sistemare, al centro del palco, due poltrone e un tavolino o 2 o 3 sgabelli per far accomodare gli ospiti durante le interviste del conduttore.

Per l'esterno, come sopra anticipato, sono importanti due pedane e il fondale per definire meglio lo spazio "palco", che in un contesto aperto, con la presenza di più stand, potrebbe non risaltare. Se poi la struttura dell'oratorio prevede già un palco o un teatro va da sé ambientarvi l'evento.

Nella platea verranno sistemate le sedie e a perimetro delle sedie anche una decina di tavolini.

Davanti alla prima fila di sedie in platea a destra e a sinistra vi saranno due tavoli lunghi per i giurati della gara di cucina, con i rispettivi cavalieri a indicare il posto e il nome del relativo giurato.

Regoliamo il volume dalla regia

È consigliabile procurare un *mixer* audio (anche solo di 10 canali) per musiche e microfoni. Anche perché tra gli animatori c'è quasi sempre un esperto "tecnico del suono" a cui chiedere di fare la regia e un "intenditore di musica" a cui chiedere di preparare la *playlist* dell'evento.

Se si decide di allestire all'aperto, è fondamentale per la regia avere la copertura di un gazebo ed essere pronti a coprire o a smontare l'attrezzatura in pochi minuti in caso di pioggia!

Dal Paradiso con amore: l'angolo del buffet e dei prodotti freschi

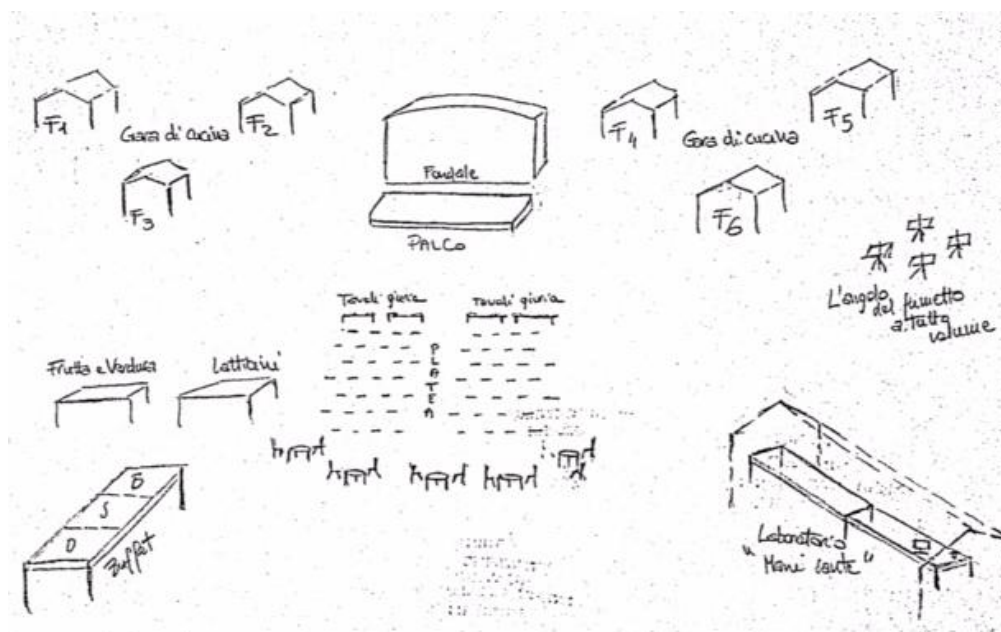
Trattandosi di una festa a tutti gli effetti non poteva mancare l'area del buffet: sarà popolata di dolci, stuzzichini, torte dolci e salate, panini, pizzette, tramezzini e di tutte le prelibatezze che le famiglie dei ragazzi avranno portato e condiviso.

Potrebbe essere utile predisporre tre tavoli (dolce, salato, bibite) con tanto di un genitore o un giovane volontario per ogni tavolo, addetto alla distribuzione.

Se gli animatori lo ritengono opportuno, possono anche organizzare le famiglie che conoscono meglio, in modo da far portare cibi e bevande il più possibile diversificati e in quantità misurata rispetto alla previsione dei partecipanti presenti.

Oltre ai tavoli prettamente impegnati per il buffet occorre predisporre altri due tavoli per la gara di cucina: uno con frutta e verdura di stagione e l'altro con tutte le tipologie di latticini che è possibile procurare.

Esempio di pianta





don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

L'EVENTO A TUTTO VOLUME

Descrizione: L'evento di lancio si svolge nel corso di un pomeriggio o una serata, durante il quale accadono alcune iniziative in contemporanea, tutte ispirate a tematiche fondamentali della vita di don Bosco e dell'educazione salesiana: **l'allegria, l'amicizia, la solidarietà, la santità.**

Il tema dell'evento dal titolo **A tutto volume** è la *santità*, o meglio "Santi si nasce o si diventa?". Per svilupparlo sono inviati alcuni ospiti d'onore, nonché giurati dell'evento, tutti amici di don Bosco. Il conduttore della serata li presenterà e intervisterà uno dopo l'altro sull'area palco. Ogni ospite è invitato a leggere una breve frase, aforisma o poesia sulla santità, da lui composta o tratta da autori famosi. Tra gli amici di don Bosco avremo alcuni animatori o genitori volontari che interpreteranno i ruoli di don Giuseppe Cafasso, Domenico Savio, Michele Magone, Francesco Besucco e Mamma Margherita. Ci saranno, inoltre, il parroco e alcuni ragazzi che frequentano l'oratorio da un po' di tempo (in alternativa qualche ragazzo a cui è stato richiesto preventivamente di prepararsi per il ruolo di ospite); poi ancora il sindaco o un assessore comunale. Prima di iniziare a presentare gli ospiti, il conduttore (per esempio uno degli animatori) darà inizio alla gara **Santi in cucina**. A questa gara parteciperanno dalle 2 alle 6 famiglie, precedentemente contattate in fase di promozione evento, e alle quali viene assegnata un'apposita postazione attrezzata per la gara. Esse si affronteranno nel tentativo di produrre, in un'ora e mezza di tempo, un piatto a scelta con gli ingredienti presentati dal conduttore e uguali per tutte le famiglie in gara. A giudicare il piatto meglio riuscito sarà la giuria costituita da tutti gli ospiti amici di don Bosco, che interverranno durante la festa.

Mentre si svolge la gara il conduttore invita sul palco gli ospiti e, di tanto in tanto, si collega con altre due zone (stand) presenti nell'area evento: il **laboratorio Mani sante** e **L'angolo del fumetto a tutto volume**. In questi due stand c'è un inviato speciale (un altro animatore) che periodicamente aggiorna il conduttore su quanto succede in queste due zone: in modo particolare leggerà qualche post di FB lasciato dal pubblico sul tema della santità, commenterà la personalizzazione dei diari dei ragazzi e leggerà "a tutto volume" qualche aneddoto sulla vita di don Bosco, che di volta in volta comparirà all'angolo del fumetto.

Non mancherà lo spazio riservato alla convivialità, con l'invito dal palco, da parte del conduttore, ad assaggiare le specialità presenti sul tavolo del buffet, direttamente pervenute "dalle stanze del Paradiso" (vista la bontà), per mano dei partecipanti al lancio.

Terminata la gara **Santi in cucina** il conduttore farà consegnare da due membri della giuria i premi alla famiglia vincitrice.

Programma e scaletta (esempio)

00.00: il conduttore dà inizio alla serata. Saluti e accoglienza animata per scaldare il pubblico.



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

00.05: viene lanciato il tema della serata “Santi si nasce o si diventa?” e viene presentato in due parole don Bosco e la nuova proposta educativa dell’oratorio.

00.10: presentazione e spiegazione delle altre postazioni d’interesse il laboratorio *Mani sante*, *L’angolo del fumetto a tutto volume*, *il buffet*.

00.15: presentazione delle famiglie della gara *Santi in cucina*, che raggiungono le rispettive postazioni e lettura degli ingredienti e modalità di svolgimento della gara.

00.18: VIA alla gara *Santi in cucina* con telecronaca e commento del conduttore.

00.20: VIA agli stand. Invito del conduttore a raggiungere il buffet per assaggiare le specialità portate dai presenti e a visitare il *laboratorio Mani sante* e *L’angolo del fumetto a tutto volume*.

00.40: il conduttore richiama l’attenzione del pubblico e annuncia l’ingresso del primo ospite, amico di don Bosco – intervista e aforisma di don Giuseppe Cafasso.

00.50: collegamento con il laboratorio *Mani sante* – lettura di qualche post di FB sulla santità.

01.00: seconda carrellata di ospiti, i ragazzi di don Bosco - intervista e aforisma di Savio, Magone, Besucco.

01.15: monitoraggio della gara di cucina e collegamento con inviato per commenti *dall’Angolo del fumetto a tutto volume*.

01.30: tra il pubblico il conduttore nota che è seduta mamma Margherita e la va a intervistare.

01.35: presentazione dei premi per la famiglia che vincerà e STOP alla gara di cucina.

01.40: mentre si preparano i piatti per la giuria salgono sul palco gli ultimi ospiti della serata, ovvero il parroco, un ragazzo dell’oratorio e il sindaco – interviste flash e frasi sulla santità.

01.50: la giuria si è accomodata in postazione e assaggia i piatti preparati dalle famiglie in gara – mentre la giuria assaggia e si consulta per il verdetto finale, l’inviato legge ultimi post dal *laboratorio Mani sante* e l’ultimo aneddoto *dall’Angolo del fumetto a tutto volume*.

02.00: proclamazione della famiglia vincitrice della gara e consegna dei premi.

02.10: saluti finali con tutte le famiglie vincitrici sul palco e appuntamento alla prima giornata di oratorio.

Aforismi sulla santità (esempio)

La santità non consiste nel fare cose ogni giorno più difficili, ma nel farle ogni volta con più amore. (S. Teresa d’Avila)

La vera santità consiste nel fare la volontà di Dio con il sorriso. (S. Teresa di Calcutta)



don Bosco a tutto volume

PER DIRE AI RAGAZZI QUELLO CHE CONTA

I premi per la gara di cucina (esempi)

Il premio per i vincitori consiste in una cena offerta per tutta la famiglia in uno dei migliori ristoranti della zona e il cd con l'inno *Alza il volume* per i famigliari più giovani.

Per tutte le altre famiglie in gara sarà previsto come premio di consolazione un piccolo ricettario con "le ricette della nonna", ovvero un libricino su cui gli animatori avranno raccolto alcune tra le più tradizionali e tipiche ricette del territorio e dei dintorni.